

IO DONNA

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

START UP

Progetti giovanili: 5 selfie, 5 idee da sostenere

Io Guardo

Ripulire Scampia dall'immondizia, recuperare un parco abbandonato, far conoscere la Calabria. Cinque studenti vincitori di un concorso per i progetti più innovativi, ci hanno mandato i loro autoritratti e i video. Con una richiesta: ci date una mano a realizzare i nostri sogni?

di Cristina Lacava - 24 giugno 2014



Italiani, popolo di pigroni, tutti a casa di mamma con camicie stirate e cena calda sempre pronta? Non è così, almeno non per tutti. Di ragazzi in gamba con tante idee in mente, ce ne sono. Tutto sta a scoprirli e a dar loro le competenze necessarie per elaborare i progetti, e metterli in atto: perché un conto è pensare di ripulire un terreno incolto, un altro è realizzare una vera "oasi di pace e bellezza" aperta alla cittadinanza, con riproduzioni di quadri celebri affiancati da frasi in tema. E' proprio questo uno dei **cinque progetti vincitori del concorso Meet No Neet, organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale e da Microsoft Italia nell'ambito del programma internazionale per i giovani YouthSpark**: "Il problema è aiutare gli studenti a trasformare le loro idee in modo imprenditoriale" dice Mirta Michilli, direttore della Fondazione Mondo Digitale, che si occupa di diffondere le nuove tecnologie nelle scuole e tra le categorie svantaggiate. **"Noi abbiamo chiesto agli studenti di individuare un problema nella loro città, o nel quartiere, e cercare di risolverlo, con creatività. Da parte nostra, abbiamo offerto un programma di formazione per i ragazzi e gli insegnanti"**. Per i 5 vincitori (su una sessantina di partecipanti), ora si apre la partita decisiva: trovare i fondi necessari, circa 2000 euro a progetto.

Così è stata lanciata la campagna **"Il mio futuro? Dipende da me"** sulla piattaforma phyrtual.org, un ambiente interattivo per condividere esperienze ma anche (o soprattutto) per il crowdfunding. "L'obiettivo non è solo far sì che raccolgano i soldi, ma soprattutto che continuino a credere nelle loro potenzialità. **Si parla tanto di start up ma solo poche partono sul serio**".

Noi ci auguriamo che i cinque studenti ce la facciano, perché ce la stanno mettendo tutta (anche in questi giorni, mentre affrontano gli esami di maturità). E adesso, andiamo a conoscerli. Partendo dai loro selfie, e dai video dei progetti..



Alice Orlando, liceo Cavallotti di Parabiago (Milano)

"C'era un terreno di un privato, abbandonato da tempo: un peccato, in un paese come il nostro dove mancano punti di ritrovo vivibili per bambini e anziani. Da un anno abbiamo cominciato a lavorarci per farne un'oasi di pace e bellezza. L'abbiamo ripulito dalle erbacce, abbiamo piantato fiori ed erbe aromatiche, sistemato un muretto. Abbiamo messo qua e là dei pannelli con la riproduzione di quadri celebri e didascalie sul tema della bellezza, come in una galleria a cielo aperto. La nostra idea infatti è non solo valorizzare la natura ma fare anche un discorso culturale: ci abbiamo messo una parte di noi, il cuore e l'energia. Il proprietario ci ha sostenuto, e così è stato fatto un accordo con lui, la scuola e il Comune di Parabiago che ci ha permesso di intervenire per un uso pubblico dell'area. Qualche giorno fa abbiamo fatto l'inaugurazione ufficiale, anche se i lavori non sono ancora finiti. Volevamo comunque dare un segno forte alla collettività, e l'abbiamo fatto. Il prossimo step dovrebbe essere l'agility dog: nel parco c'è una depressione naturale;

vorremmo recintarla e farne un percorso per i cani. Finora siamo andati avanti con i finanziamenti della scuola e di alcuni privati, come i vivai della zona. Ora però ci servono circa 2000 euro per andare avanti. Ci piacerebbe, in futuro, poter ospitare nel parco letture pubbliche e concerti. Speriamo".



Lorenzo Dente, Itis Ferraris di Scampia, a Napoli

"Noi ragazzi di Scampia siamo stufi di sentir parlare del nostro quartiere solo per la criminalità, per l'abbandono scolastico, la spazzatura. Non ci sono solo delinquenti; ci siamo anche noi ragazzi della V N, con tanta voglia di lavorare e la voglia di dare una speranza alla nostra città. Con il nostro progetto Ripuliamo portando innovazione vorremmo risolvere due problemi in un colpo solo: liberare le strade dall'immondizia e spingere i napoletani a pagare il biglietto dell'autobus, cosa che, purtroppo, non fanno molto spesso....L'idea è questa: ci facciamo portare dai cittadini lattine e bottigliette di plastica. Chi ce ne dona di più riceve un biglietto per pagare i mezzi pubblici. Noi poi con quei materiali riciclabili costruiamo oggetti di design, e li vendiamo. Con la consulenza dei nostri professori abbiamo già realizzato alcune belle lampade che sono state acquistate da genitori della scuola. Vorremmo però fare un salto nella produzione, magari con la consulenza di qualche designer, che ci

affiancasse e ci suggerisse nuovi progetti, per trasformare l'idea in un'impresa. Ci servono fondi anche per allestire meglio il laboratorio del Ferraris, e per acquistare i biglietti da regalare. Ne ho parlato anche a Seattle, quando Microsoft mi ha invitato per un convegno internazionale rivolto ai giovani. In questi giorni sto studiando per l'esame di maturità (gli scritti sono andati bene, incrociamo le dita) e dopo mi iscriverò all'università, a Informatica. Ma non abbandonerò il progetto della mia scuola, anzi. Chi arriverà al Ferraris andrà avanti su questa strada".

Beatrice Viotti, liceo scientifico Enrico Fermi di Catanzaro Lido



"Stiamo cercando di realizzare l'applicazione Up Calabria per far conoscere le bellezze storico-artistiche della nostra regione, che purtroppo è poco conosciuta. Il target è ampio: turisti e chiunque voglia saperne di più sul parco archeologico di Scolacium o sulla grangia di S. Anna, a Montauro, tanto per fare un paio di esempi. Per ora abbiamo fatto il prototipo dell'applicazione grazie all'impegno dei nostri insegnanti, ma non basta. Il nostro sogno è poterla presentare alle fiere del turismo, pubblicizzarla agli eventi culturali; perché è giusto che la Calabria venga valutata meglio di quanto accade ora. E poi, chissà, oltre alla mappa storico-artistica si potrebbero sviluppare altre applicazioni pratiche, utili per i turisti. Viaggiatori, fermatevi nella nostra terra. Ne vale la pena. E magari finanziate la nostra Up".

Diego Varone, Itis Mattei, Isernia



"Vorremmo trasformare il vecchio laboratorio di meccanica della nostra scuola nel Fab Lab Mattei, un moderno laboratorio di fabbricazione digitale aperto a tutti. Abbiamo trovato dei macchinari abbandonati interessanti, come delle frese e dei torni, e abbiamo creato un'interfaccia per poterli collegare al computer e farli funzionare. Stiamo usando materiali di riciclo, prendiamo vecchi computer e ci mettiamo nuove schede. Ma finora siamo riusciti a informatizzare solo una piccola parte della struttura ma vorremmo ripristinarla al meglio, con delle stampanti 3D a disposizione di tutti i progetti e di tutte le menti più creative nella mia città. La mia classe ci sta lavorando da un anno, con l'aiuto dei professori, ma ci servono sponsor per andare avanti. L'obiettivo è creare uno spazio per i giovani, e a Isernia ce n'è davvero un gran bisogno. Per quanto mi riguarda, vorrei che questo progetto si trasformasse poi nel mio lavoro.

Giorgia Conti, liceo artistico Argan, Roma



"Il progetto Message in a bottle riguarda il recupero della plastica. Nella nostra scuola siamo in 1200: ci siamo resi conto, al bar, che se ognuno di noi consuma una bottiglietta d'acqua al giorno, si crea un grosso problema di smaltimento. Da qui l'idea di progettare una poltrona solo con bottigliette di plastica legate da elastici; la nostra proposta - di tecnologia e design - per contribuire a risolvere il problema dei rifiuti. Finora noi studenti della sezione di design - con la collaborazione dei colleghi di grafica - ne abbiamo realizzata una sola, che è qua a scuola. Ma ci serve un altro software per poter modificare all'occorrenza il programma, a seconda delle dimensioni della poltrona o dei materiali necessari. Noi la vedremmo bene in una sala d'attesa, per esempio. Voi che ne dite?"